

COMUNE DI SONA

PROVINCIA DI VERONA



ISTITUZIONE E REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

INDICE

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1	- Istituzione del Corpo di Polizia Municipale.....	Pag.	3
Art. 2	- Oggetto del Regolamento	Pag.	3
Art. 3	- Qualifiche rivestite dal personale del Corpo di Polizia Municipale	Pag.	3
Art. 4	- Finalità e compiti del Corpo di Polizia Municipale	Pag.	4

CAPO II – ORGANIZZAZIONE DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

Art. 5	- Dotazione organica del Corpo di Polizia Municipale	Pag.	4
Art. 6	- Ordinamento del Corpo di Polizia Municipale	Pag.	5
Art. 7	- Grado del Comandante	Pag.	5
Art. 8	- Grado del Vice Comandante	Pag.	5
Art. 9	- Grado degli Ispettori, degli Agenti Scelti e degli Agenti	Pag.	5
Art. 10	- Ordine gerarchico	Pag.	5
Art. 11	- Funzioni del Sindaco e rapporti con il Corpo di Polizia Municipale	Pag.	6
Art. 12	- Funzioni del Comandante	Pag.	6
Art..... 13	- Funzioni del Vice Comandante	Pag.	7
Art. 14	- Funzioni degli Ispettori	Pag.	7
Art. 15	- Funzioni degli Agenti Scelti e degli Agenti	Pag.	7

CAPO III - NORME DI COMPORTAMENTO

Art. 16	- Esecuzione di ordini - direttive	Pag.	8
Art. 17	- Doveri e comportamento	Pag.	8
Art. 18	- Cura della persona.....	Pag.	9

CAPO IV - NORME RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Art. 19	- Orari e turni di servizio	Pag.	9
Art. 20	- Servizi a carattere continuativo	Pag.	10
Art. 21	- Reperibilità	Pag.	10
Art. 22	- Rapporto giornaliero	Pag.	10
Art. 23	- Servizi di Polizia Stradale e regolazione del traffico	Pag.	11
Art. 24	- Rapporto sugli infortuni del traffico	Pag.	11
Art. 25	- Scorte d'Onore al Gonfalone del Comune	Pag.	11
Art. 26	- Distacchi, comandi e missioni esterne al territorio comunale	Pag.	12
Art. 27	- Servizi in uniforme	Pag.	12

CAPO V – ACCESSO AL CORPO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Art. 28	- Accesso al Corpo di Polizia Municipale	Pag.	12
Art. 29	- Formazione professionale ed addestramento fisico	Pag.	13

CAPO VI - UNIFORME, DOTAZIONE E MEZZI DEL CORPO

Art. 30	- Uniforme	Pag.	13
Art. 31	- Dotazioni	Pag.	14
Art. 32	- Tessera di riconoscimento	Pag.	14
Art. 33	- Placca di Servizio	Pag.	14

CAPO VII - ARMAMENTO

Art. 34	- Armamento degli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale.....	Pag.	15
Art. 35	- Modalità e servizi con porto d'arma	Pag.	15
Art. 36	- Servizi di collegamento e di rappresentanza	Pag.	15
Art. 37	- Servizi esplicati fuori dall'ambito territoriale per soccorso o in supporto	Pag.	16
Art. 38	- Deposito delle armi e consegnatario	Pag.	16
Art. 39	- Custodia delle armi e delle munizioni	Pag.	16
Art. 40	- Assegnazione dell'arma	Pag.	17
Art. 41	- Prelevamento e versamento dell'arma	Pag.	17
Art. 42	- Doveri dell'assegnatario	Pag.	18
Art. 43	- Doveri del consegnatario e del sub consegnatario	Pag.	18
Art. 44	- Addestramento	Pag.	18

CAPO VIII - DIFESA IN GIUDIZIO, RICOMPENSE, VIOLAZIONI

Art. 45	- Difesa in giudizio	Pag.	19
Art. 46	- Ricompense	Pag.	19
Art. 47	- Violazioni	Pag.	19

CAPO IX – DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 48	- Comunicazione del Regolamento	Pag.	20
Art. 49	- Entrata in vigore.....	Pag.	20

ALLEGATO A – DURATA DEI CAPI ED OGGETTI COSTITUENTI L'UNIFORME	Pag.	21
---	-------------	-----------

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Istituzione del Corpo di Polizia Municipale

Ai sensi degli artt. 1 e 7 della Legge 07.03.1986 n. 65 è istituito il “CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE” che in esecuzione degli artt. 4 e 7 della citata Legge, è disciplinato dal presente Regolamento.

Art. 2 Oggetto del Regolamento

Le attività di Polizia Municipale connesse allo svolgimento delle funzioni di polizia locale, urbana e rurale, di polizia amministrativa e di ogni altra attività di polizia, nelle materie di competenza del Comune, nonché in quelle comunque delegate così come previsto dalla Legge 07.03.1986, n. 65, dalla Legge Regionale 09.08.1988, n. 40 e dalle altre vigenti normative, sono espletate dal Corpo di Polizia Municipale.

Il presente Regolamento disciplina, ai sensi delle vigenti disposizioni, l’ordinamento ed il tipo di organizzazione del Corpo, la relativa dotazione organica, i profili professionali, lo stato giuridico e le attribuzioni degli addetti alla Polizia Municipale.

Salvo quanto previsto per casi particolari dalle vigenti normative, le attività di Polizia Municipale si svolgono, di norma, nell’ambito del territorio comunale.

Art. 3 Qualifiche rivestite dal personale del Corpo di Polizia Municipale

Il personale del Corpo di Polizia Municipale, nell’ambito del territorio di appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, riveste le qualifiche di:

- “Pubblico Ufficiale”.
- “Agente di Polizia Giudiziaria”.
- “Ufficiale di Polizia Giudiziaria” riferita al Comandante, al Vice Comandante e agli addetti al coordinamento e controllo.
- “Agente di Pubblica Sicurezza”.

Ai fini del conferimento della qualifica di agente di Pubblica Sicurezza, il Sindaco inoltra apposita richiesta al Prefetto, il quale attribuirà tale qualifica a tutti gli addetti che risultino in possesso dei requisiti previsti dall’ Art. 5 della Legge 07.03.1986 n. 65.

Art. 4
Finalità e compiti del Corpo di Polizia Municipale

Il personale del Corpo di Polizia Municipale svolge i compiti inerenti alle funzioni di cui all'art. 2, comma 1, del presente Regolamento, al fine di concorrere al regolare e ordinato svolgimento della vita della comunità, operando al servizio dei cittadini, con i quali i rapporti devono essere improntati al rispetto della dignità e delle esigenze di tutela degli utenti.

Il personale del Corpo, nei limiti delle proprie attribuzioni e nell'ambito delle direttive impartite dal Sindaco o dall'Assessore delegato, provvede inoltre a:

- a) Vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia urbana e rurale, la circolazione stradale, l'edilizia, l'urbanistica, la tutela dell'ambiente, il commercio, i pubblici esercizi e la vigilanza igienico-sanitaria;
- b) Prestare opere di soccorso d'intesa con gli organi competenti in occasione di pubbliche calamità e disastri, nonché in caso di privati infortuni;
- c) Esercitare funzioni di Polizia Giudiziaria, compiti di Polizia Stradale e funzioni ausiliarie di Pubblica Sicurezza ai sensi degli Artt. 3 e 5 della Legge 07.03.1986 n. 65;
- d) Assolvere i compiti di informazione e di raccolta di notizie inerenti compiti d'istituto, nonché effettuare accertamenti e rilevazioni previste da leggi e regolamenti, anche su richiesta dei vari organi competenti;
- e) Prestare servizi d'ordine, di vigilanza e di scorta necessari per l'espletamento di attività e compiti del Comune;
- f) Fornire la scorta d'onore al Gonfalone del Comune;
- g) Collaborare, nelle forme previste dalla legge, con le Forze di Polizia dello Stato e con la Protezione Civile;
- h) Sorvegliare il Patrimonio Comunale per garantirne la buona conservazione e reprimerne ogni illecito uso;
- i) Collaborare con gli altri uffici comunali per la realizzazione di servizi d'istituto.

CAPO II
ORGANIZZAZIONE DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

Art. 5
Dotazione organica del Corpo di Polizia Municipale

La dotazione organica, le assunzioni, le qualifiche funzionali, i profili professionali e lo stato giuridico del personale del Corpo di Polizia Municipale sono disciplinate dal Regolamento di Organizzazione dei Settori, Servizi e Uffici di questo Comune e dalla relativa dotazione organica.

Troveranno sempre applicazione le norme dei contratti collettivi di lavoro, nonché della Legge 07.03.1986 n. 65, della Legge Regionale 09.08.1988 n. 40 e delle altre normative vigenti in materia.

Il numero degli addetti effettivi appartenenti al Corpo di Polizia Municipale, tenuto conto del numero degli abitanti del Comune, dell'estensione e della morfologia del territorio, nonché delle caratteristiche socio - economiche della comunità locale, non potrà essere ridotto al di sotto delle sette unità.

Art. 6
Ordinamento del Corpo di Polizia Municipale

L'ordinamento del Corpo di Polizia Municipale si articola in:

- a) Comandante;
- b) Vice Comandante;
- c) Ispettori;
- d) Agenti Scelti;
- e) Agenti;

Art. 7
Grado del Comandante

Al Comandante della Polizia Municipale è attribuito il grado di Tenente, se inquadrato nelle categoria D con posizione economica D1 o D2, o il grado di Maggiore se inquadrato nelle categoria D con posizione economica D3 o superiore, con i distintivi previsti dalla Legge Regionale 09.08.1988 n. 40.

Art. 8
Grado del Vice Comandante

Il Vice Comandante è nominato dal Sindaco su proposta del Comandante ed allo stesso è attribuito il grado di Tenente se inquadrato della categoria D, o il grado di Ispettore Capo se inquadrato nella categoria C, a prescindere dalla posizione economica di appartenenza, con i distintivi previsti dalla Legge Regionale 09.08.1988 n. 40 per gli addetti con incarico da Vice Comandante.

Art. 9
Grado degli Ispettori, degli Agenti Scelti e degli Agenti

Agli addetti inquadrati nella categoria C, posizione economica C3 o C4, è attribuito il grado di Ispettore e portano i distintivi previsti dalla Legge Regionale 09.08.1988 n. 40 per gli addetti inquadrati nella ex 6 Q.F.

Agli addetti inquadrati nella categoria C, posizione economica C2, è attribuito il grado di Agente Scelto e portano una barretta azzurra sulle spalline.

Agli addetti inquadrati nella categoria C, posizione economica C1, è attribuito il grado di Agente e non portano distintivi di grado.

Art. 10
Ordine gerarchico

La posizione gerarchica dei singoli dipendenti è determinata dal grado; a parità di grado, dalla posizione economica ricoperta; a parità di grado e di posizione economica dalla maggiore anzianità di servizio nella posizione economica e quindi, in caso di ulteriore parità, dalla maggiore età.

Art. 11
Funzioni del Sindaco e rapporti con il Corpo di Polizia Municipale

Allo svolgimento delle funzioni di Polizia Municipale di cui è titolare il Comune sovrintende il Sindaco con facoltà di delegare un Assessore, con apposito provvedimento, in relazione anche al disposto di cui all'art. 2 della Legge 07.03.1986 n. 65.

Art. 12
Funzioni del Comandante

Il Comandante della Polizia Municipale provvede all'organizzazione, direzione ed attuazione dei servizi, ed è responsabile verso il Sindaco, o l'Assessore delegato, dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico – operativo degli appartenenti al Corpo e dell'utilizzo delle risorse in dotazione.

Inoltre:

- a) Informa con sollecitudine il Sindaco, o l'Assessore delegato, sui fatti, situazioni e necessità di particolare rilievo;
- b) Collabora alla determinazione e selezione degli obiettivi generali dell'Amministrazione ed alla formulazione di piani, programmi e progetti, procedendo alla loro traduzione in piani di lavoro, per quanto di competenza.
- c) Cura le relazioni con l'Amministrazione Comunale, nonché con le altre strutture del Comune al fine di garantire reciproca integrazione e collaborazione.
- d) Assicura, per quanto di competenza, l'osservanza delle direttive generali e dei programmi di massima formulati dagli Organi Istituzionali Comunali e l'esecuzione degli atti emanati.
- e) Elabora, nelle materie di competenza, studi, relazioni, pareri, proposte e schemi di provvedimenti.
- f) Interviene di persona per organizzare, dirigere e coordinare i servizi di maggiore importanza e delicatezza, nei casi in cui lo ritenga opportuno.
- g) Avvalendosi dell'opera dei più diretti collaboratori, cura la formazione, l'addestramento ed il perfezionamento degli appartenenti al Corpo.
- h) Assegna il personale dipendente ai vari incarichi e servizi, assicurando la migliore utilizzazione e l'efficace impiego delle risorse umane e strumentali disponibili.
- i) Provvede ad emanare direttive e disposizioni per l'espletamento di tutti i compiti d'istituto.
- l) Sorveglia e controlla l'operato del personale dipendente e compie ispezioni per accertare il regolare funzionamento dei servizi;
- m) Cura il mantenimento dei rapporti con l'Autorità Giudiziaria e con le Forze di Polizia dello Stato, nello spirito di fattiva collaborazione, nonché i rapporti con i vari organi di stampa e di informazione.
- n) Predisporre gli orari di lavoro ed i turni di servizio.
- o) Svolge tutti i compiti a lui attribuiti, quale Responsabile del Settore Polizia Municipale, dal Sindaco, dal Segretario Generale, dalla Giunta

In caso di assenza o di impedimento, il Comandante è sostituito dal Vice Comandante. In caso di contemporanea assenza di entrambi, dall'appartenente al Corpo dallo stesso Comandante delegato o, in assenza di delega, da quello con la posizione gerarchica più elevata, stabilita ai sensi dell'art. 10.

Art. 13
Funzioni del Vice Comandante

Il Vice Comandante collabora con il Comandante nell'assolvimento dei compiti allo stesso attribuiti, mediante una valutazione comune della ripartizione delle mansioni, sostituendolo in caso di assenza o di impedimento, anche temporaneo.

Inoltre:

- a) Ricopre la qualifica di addetto al coordinamento e controllo, svolgendo tale funzione nei confronti del personale di grado inferiore;
- b) sovrintende in particolare al lavoro degli Ispettori nei servizi esterni, per mantenere uniformità di comportamento nella direzione dei servizi e nei rapporti con gli Agenti;
- c) assicura l'osservanza delle direttive, degli ordini e delle disposizioni di servizio;
- d) Controlla, prima della loro trasmissione ai vari Uffici, i rapporti di servizio inoltrati dagli Ispettori e dagli Agenti.
- e) distribuisce, d'intesa con il Comandante, incarichi di lavoro interni e servizi operativi esterni, secondo criteri di equa ripartizione dei carichi di lavoro;
- f) in occasione di compiti particolarmente impegnativi assume la direzione dei servizi esterni;

In mancanza o impedimento del Vice Comandante, il Comandante incaricherà, in via temporanea, uno degli appartenenti al Corpo a svolgere le funzioni di Vice Comandante.

Art. 14
Funzioni degli Ispettori

Gli Ispettori ricoprono la qualifica di addetti al coordinamento e controllo, provvedono ad espletare i compiti loro assegnati, verificano, verso il personale di grado inferiore, l'esatto e regolare espletamento del servizio, ed impartiscono istruzioni circa le modalità operative da adottare e l'impiego dei mezzi e degli strumenti tecnici in dotazione.

Art. 15
Funzioni degli Agenti Scelti e degli Agenti

Gli Agenti Scelti e gli Agenti di Polizia Municipale eseguono i compiti loro attribuiti, a norma del presente Regolamento e delle Leggi vigenti, secondo gli ordini e le direttive impartite dai responsabili del Corpo di Polizia Municipale.

CAPO III

NORME DI COMPORTAMENTO

Art.16

Esecuzione di ordini - direttive

Il personale del Corpo di Polizia Municipale è tenuto ad eseguire scrupolosamente le direttive impartite dai superiori gerarchici e dalle autorità competenti per i singoli settori operativi, nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi.

Le richieste di servizi o di intervento del personale di Polizia Municipale debbono essere rivolte al Comandante.

Gli addetti al Corpo sono tenuti ad aderire direttamente ad eventuali richieste, provenienti da altre persone od organi, soltanto nei casi di urgenza, informandone il Comandante o, in assenza, il suo sostituto.

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale non possono essere impiegati in servizi diversi da quelli inerenti alle funzioni istituzionali dell'Ufficio stesso, e da quanto previsto dal Regolamento di Organizzazione dei Settori, Uffici e Servizi.

Non possono, però, rifiutarsi di essere temporaneamente ed eccezionalmente destinati, in caso di necessità, a servizi diversi da quelli anzidetti. Il relativo provvedimento è emanato dal Sindaco o da suo delegato o dal Comandante.

Art.17

Doveri e comportamento

Gli addetti al Corpo di Polizia Municipale:

- a) sono tenuti ad osservare ed assolvere con ogni cura ed assiduità i doveri d'ufficio e di servizio, con sicura conoscenza e sotto la stretta osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze, delle istruzioni e delle direttive ricevute, collaborando fra loro e sostituendosi a vicenda in caso di assenza o di impedimento, in modo da assicurare sempre un ottimo servizio;
- b) indipendentemente dai corsi di istruzione alla cui partecipazione possono essere autorizzati dall'Amministrazione, devono curare il proprio perfezionamento, in modo da essere sempre in grado di osservare e fare osservare le norme e le disposizioni di Leggi e Regolamenti;
- c) devono mantenere il segreto circa gli affari trattati o che sono venuti a loro conoscenza per ragioni d'ufficio;
- d) devono tenere, costantemente e ovunque, contegno e modi corretti e distinti, evitando, anche al di fuori dell'orario di servizio, di assumere atteggiamenti o compiere azioni che in qualsiasi modo possano influire negativamente sull'immagine del Corpo di Polizia Municipale o dell'Amministrazione Comunale.
- e) Alla ripresa del servizio, dopo qualsiasi assenza, hanno il dovere di prendere subito conoscenza delle disposizioni emanate nel frattempo.
- f) Venendo a conoscenza di gravi avvenimenti o calamità e disastri, che rendono indispensabile o, per lo meno, necessaria la propria opera, anche se liberi dal servizio, devono sollecitamente mettersi a disposizione dell'Ufficio.

Art.18

Cura della persona

Il personale del Corpo di Polizia Municipale deve avere particolare cura dell'uniforme che indossa e quindi della propria persona e dell'aspetto esteriore, al fine di evitare giudizi negativi, che possono arrecare pregiudizio al prestigio e al decoro del Corpo e dell'Amministrazione che rappresenta.

L'acconciatura dei capelli, della barba e dei baffi nonché i cosmetici da trucco, devono essere compatibili con il decoro della divisa e la dignità della funzione, evitando ogni forma di appariscenza o forme di esibizionismo.

Quando si indossa l'uniforme, è altresì incompatibile l'uso di accessori, indumenti o monili che possano alterare l'immagine formale della divisa.

L'incompatibilità, di cui ai commi precedenti, viene valutata dal Comandante secondo il comune senso di decoro e prestigio in relazione alla funzione che riveste l'operatore di Polizia Municipale.

CAPO IV

NORME RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Art. 19

Orari e turni di servizio

L'orario individuale e i turni di lavoro del personale appartenente al Corpo di Polizia Municipale sono determinati ai sensi della vigente normativa contrattuale e degli accordi sindacali in sede decentrata.

Quando ricorrano necessità eccezionali, stati di pericolo o calamità naturali lo richiedano, il Comandante può disporre che il personale presti la propria opera anche per un orario superiore ed in turni diversi da quelli normalmente praticati.

Nel caso si verifichi quanto sopra citato, gli appartenenti al Corpo sono obbligati a rimanere in servizio.

Quando ne ricorre la necessità o non sia possibile provvedere altrimenti, a causa del verificarsi di situazioni impreviste ed urgenti, al personale del Corpo può essere fatto obbligo, al termine del turno di lavoro, di permanere in servizio fino al cessare delle esigenze.

Qualora la protrazione del servizio comporti una protrazione lavorativa giornaliera superiore alle 12 ore, è necessario l'assenso del dipendente interessato.

La protrazione dell'orario di servizio viene disposta dal Comandante o, in caso di assenza, dal suo sostituto.

Qualora l'Amministrazione Comunale, a seguito di esigenze particolari della collettività, intenda promuovere lo svolgimento di servizi particolari per orario e tipo di prestazioni, il Sindaco di concerto con il Comandante, promuoverà apposita trattativa al fine di regolamentare la materia in modo tale da tutelare i diritti dei dipendenti e nello stesso tempo assicurare alla collettività il massimo della disponibilità e del servizio.

L'orario di copertura dei vari servizi è stabilito con ordini e disposizioni di servizio, tenuto conto delle esigenze tecnico – operative delle attività da svolgere.

Rientrano nell'orario di servizio le ore utilizzate per l'istruzione professionale.

Per la formazione dei turni e la programmazione dei riposi settimanali saranno prese in considerazione, compatibilmente con le esigenze di servizio, le richieste del personale dipendente.

Gli appartenenti al Corpo sono obbligati a prendere conoscenza degli atti relativi ai turni di servizio con almeno un giorno di anticipo.

Il Comandante, sentita l'Amministrazione Comunale, tenuto conto delle esigenze del servizio e delle richieste dei singoli interessati, nel rispetto del C.C.N.L., determina i turni di ferie del personale.

Art. 20

Servizi a carattere continuativo

Nel caso di servizi a carattere continuativo, con cambio delle consegne sul posto, il personale che ha terminato il proprio turno potrà allontanarsi dal posto comandato solo quando sia stata assicurata la continuità del servizio da parte del personale che deve sostituirlo.

Art. 21

Reperibilità

L'Amministrazione Comunale, in accordo con le organizzazioni sindacali, può istituire un servizio di reperibilità per:

- a) coadiuvare ed integrare il personale in servizio in casi di necessità e su disposizione del Comandante o del Sindaco.
- b) Interventi urgenti per la sicurezza stradale ed in caso di pericolo per la pubblica incolumità.
- c) Particolari situazioni climatiche e necessità eccezionali.

Il personale di Polizia Municipale è tenuto a fornire al Corpo il proprio indirizzo ed il numero telefonico aggiornato, al fine di redigere un elenco a disposizione del responsabile di turno in caso di necessità.

Tale elenco rimane a disposizione per tutti gli usi interni di servizio ed è vietato fornire indicazioni in esso contenute a persone estranee alla Polizia Municipale senza il preventivo assenso degli interessati.

Art. 22

Rapporto giornaliero

Al termine del servizio giornaliero dovrà essere redatto rapporto di servizio con specificate le attività svolte da ciascun addetto durante il turno, utilizzando l'apposita modulistica.

Fatti, avvenimenti e notizie di particolare importanza e gravità e che rivestano, comunque, carattere d'urgenza dovranno essere direttamente comunicati all'Amministrazione da chi li ha rilevati affinché possano essere adottati i necessari provvedimenti.

Nel frattempo saranno adottati i provvedimenti ritenuti opportuni.

A seguito della prima comunicazione dovrà essere inoltrato all'ufficio competente un esauriente rapporto.

Art. 23

Servizi di polizia stradale e regolazione del traffico

Costituiscono servizi di polizia stradale di competenza degli appartenenti all'Ufficio di Polizia Municipale nell'ambito del territorio comunale:

- a) La prevenzione e l'accertamento delle infrazioni in materia di circolazione stradale;
- b) Le rilevazioni tecniche relative agli incidenti stradali, ai fini giudiziari;
- c) La predisposizione e l'esecuzione dei servizi diretti a regolare il traffico;
- d) La cooperazione per le operazioni di soccorso automobilistico e stradale in genere.

La tutela del traffico dei veicoli e dei pedoni sulle strade e aree pubbliche del territorio del Comune costituiscono una delle principali attribuzioni del Corpo di Polizia Municipale.

A tutela della libera circolazione stradale, gli addetti al Corpo di Polizia Municipale provvedono, in caso di necessità, alla regolazione del traffico e alla pronta rimozione di ogni causa di intralcio o di pericolo, specie agli incroci e nei punti malagevoli per la circolazione stradale.

Art. 24

Rapporto sugli infortuni del traffico

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale, richiesti per un infortunio del traffico verificatosi nel territorio comunale, devono raccogliere direttamente le testimonianze e tutti gli elementi di prova atti a descrivere ed a ricostruire le modalità dinamiche di svolgimento del sinistro, le circostanze precedenti e successive all'evento, con divieto, però, di esprimere qualsiasi giudizio sulle responsabilità delle persone coinvolte o comunque interessate.

Rilevando palesi infrazioni al Codice della Strada essi devono, per quanto possibile, contestarle sul posto.

I relativi rapporti devono essere succinti ma completi.

In caso di reato perseguibile d'ufficio il rapporto deve essere quanto prima depositato presso l'Ufficio di Polizia Municipale, affinché il Comandante provveda ad inoltrarlo tempestivamente all'Autorità Giudiziaria competente.

Per il rilascio di copia dei rapporti relativi agli infortuni del traffico ove siano state provocate lesioni personali, si osservano le norme previste dal Codice di Procedura Penale e le direttive emanate dall'Autorità Giudiziaria.

Art. 25

Scorte d'Onore al Gonfalone del Comune

Le scorte d'onore sono ordinate, di volta in volta, dal Comandante per servizio preventivamente autorizzato e rendono gli onori soltanto ai Simboli e alle Autorità per i quali sono state comandate.

Il Gonfalone Comunale è portato dal Gonfaloniere Municipale.

Art. 26

Distacchi, comandi e missioni esterne al territorio comunale

Il distacco ed il comando degli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale è consentito soltanto quando i compiti assegnati rientrano nelle funzioni di Polizia Municipale. Il relativo provvedimento è adottato dal Sindaco sentito il parere, obbligatorio ma non vincolante, del Comandante al quale è demandato il compito di indicare il personale da destinare.

Le missioni esterne al territorio comunale vengono autorizzate dal Comandante per fini di collegamento e di rappresentanza e ogni qualvolta sia ritenuto opportuno per esigenze di servizio.

Le operazioni esterne di polizia, d'iniziativa dei singoli durante il servizio, sono ammesse esclusivamente in caso di necessità dovuta alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio di appartenenza.

Le missioni esterne per soccorso in caso di calamità e disastri, o per rinforzare altri Corpi o servizi in particolari occasioni stagionali o eccezionali, sono ammesse previa esistenza di appositi piani o di accordi tra le Amministrazioni interessate, e di esse va data preventiva comunicazione al Prefetto.

Gli appartenenti al Corpo possono essere autorizzati ad effettuare servizi di supporto ad altre Amministrazioni salvo impedimenti dovuti all'organizzazione del Corpo.

Art. 27

Servizi in uniforme

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale prestano servizio in uniforme.

In caso di particolari esigenze operative, il servizio può essere svolto in abiti civili, anche con l'arma in dotazione, previa autorizzazione del Comandante.

Il personale del Corpo, autorizzato a prestare servizio in abiti civili, ha l'obbligo, allorché debba intervenire per l'espletamento dei propri compiti, di qualificarsi e di esibire la tessera di riconoscimento.

CAPO V

ACCESSO AL CORPO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Art. 28

Accesso al Corpo di Polizia Municipale

Oltre ai requisiti previsti dal Regolamento di Organizzazione dei Settori, Uffici e Servizi e dalle normative vigenti, per l'accesso al Corpo di Polizia Municipale sono espressamente richiesti:

- il possesso della patente di guida valida per la conduzione di motocicli di cilindrata superiore ai 125 cc e di autovetture.
- l'idoneità fisica e attitudinale.
- l'idoneità psicofisica al porto d'armi;
- il possesso dei requisiti previsti dall'art. 5, comma 2, della Legge 07/03/1986 n°65 per il conferimento della qualità di Agente di Pubblica Sicurezza.

Il candidato deve dichiarare nella domanda di partecipazione al concorso di accettare la conduzione di ogni tipo di veicolo in dotazione al Corpo e la disponibilità a prestare servizi armati.

Art. 29

Formazione professionale ed addestramento fisico

L'Amministrazione Comunale favorisce ed incoraggia la partecipazione del personale del Corpo di Polizia Municipale a corsi di aggiornamento e qualificazione professionale, al fine di garantire una sempre maggiore professionalità volta soprattutto al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) Conoscenza delle Leggi, dei Regolamenti e delle circolari operative.
- b) Autosufficienza operativa.
- c) Capacità di instaurare un corretto ed equilibrato rapporto di reciproca fiducia con l'utente.

I partecipanti ai corsi di aggiornamento e di addestramento hanno diritto, nel rispetto delle vigenti normative, al rimborso delle spese documentate, all'eventuale indennità di missione ed all'eventuale compenso per prestazione straordinaria.

L'Amministrazione Comunale favorisce la pratica dell'attività sportiva da parte del personale del Corpo, allo scopo principale di mantenere l'efficienza fisica e di garantire migliori possibilità di difesa personale, anche grazie ad appositi corsi tenuti da personale specializzato, privato o appartenente alle Forze di Polizia dello Stato.

L'Amministrazione Comunale può, salvo particolari esigenze di servizio, consentire che personale- atleta della Polizia Municipale partecipi a gare sportive.

CAPO VI

UNIFORME, DOTAZIONE E MEZZI DEL CORPO

Art.30

Uniforme

La foggia e le caratteristiche dell'uniforme del personale del Corpo di Polizia Municipale ed i simboli distintivi di grado, sono quelli determinati dal presente Regolamento, dalla Legge Regionale 20.12.1991 n. 33 e successive modificazioni.

L'Amministrazione Comunale provvede a fornire, a propria cura e spese, al personale di Polizia Municipale l'uniforme da indossare durante l'espletamento del servizio.

La durata dei singoli capi e degli oggetti costituenti l'uniforme, sono stabilite nell'allegato A.

Per la maggiore praticità, soprattutto nel servizio esterno, il personale femminile del Corpo viene dotato preferibilmente dell'uniforme con i pantaloni anziché con le gonne o gonne-pantaloni.

L'uniforme deve esser indossata in perfette condizioni di pulizia, dignità e decoro. Essa deve essere conservata con la massima cura per tutta la durata prestabilita, fatta salva la sostituzione anticipata dei capi deteriorati per cause di servizio.

E' fatto divieto agli appartenenti al Corpo di apporre modifiche non autorizzate all'uniforme assegnata.

Sulla divisa è consentito portare, oltre ai simboli distintivi del grado, decorazioni o distintivi attestanti particolari meriti o specializzazioni professionali, con cui fregiarsi all'altezza del petto sulla tasca superiore sinistra, purché preventivamente autorizzati dal Sindaco su richiesta del Comandante.

Senza autorizzazione da parte del Comandante, è fatto divieto di indossare l'uniforme, o parte di essa, fuori dal servizio fatti salvi gli spostamenti dal proprio domicilio al luogo di lavoro e viceversa.

Il cambio delle divise nei periodi invernali ed estivi ed il tipo di indumenti da indossare durante i vari tipi di servizio sono determinati con ordine di servizio del Comandante al fine di garantire uniformità tra gli addetti in servizio.

Ogni appartenente al Corpo che per qualsiasi motivo lascia definitivamente il Corpo, è tenuto a restituire tutti gli effetti di vestiario e di equipaggiamento.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, valgono le norme della Legge Regionale 29.12.1991 n. 33.

Art. 31 Dotazioni

Il materiale costituente la “dotazione personale” è quello indicato nelle tabelle allegata alla Legge Regionale 20.12.1991 n. 33.

I mezzi di trasporto, le apparecchiature tecniche e gli strumenti operativi in dotazione al Corpo di Polizia Municipale sono assegnati dal responsabile del servizio di turno.

Il personale che ne riceve la consegna è tenuto ad usarli esclusivamente ai fini di servizio, conservarli in buono stato, sorvegliarli ed a segnalare ogni necessità di manutenzione al responsabile del servizio di turno.

Tutto il personale deve essere istruito e quindi in grado di usare i mezzi tecnici e di trasporto in dotazione al Corpo e non può in ogni caso rifiutarsi di usarli.

Le caratteristiche dei mezzi di trasporto in dotazione al Corpo sono quelle previste negli allegati alla Legge Regionale 20.12.1991 n. 33.

Art. 32 Tessera di riconoscimento

Al personale della Polizia Municipale è rilasciata una tessera di riconoscimento, conforme alla Legge Regionale 20.12.1991 n. 33, firmata dal Sindaco.

Gli appartenenti al Corpo, durante il servizio, sia in uniforme che in abiti civili, sono tenuti a portare la tessera di riconoscimento che deve essere esibita su richiesta di conferma della qualifica rivestita dal titolare.

La tessera deve essere restituita all'atto della cessazione del servizio e ritirata in caso di sospensione dal servizio.

La tessera è strettamente personale e non può essere esibita per motivi non attinenti con le funzioni d'istituto.

Gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di denunciare immediatamente ai competenti Organi di Polizia ed al Comandante lo smarrimento o la sottrazione della tessera.

Art. 33 Placca di servizio

Al personale del Corpo di Polizia Municipale è assegnata una placca di servizio recante il numero di matricola da portare puntata all'altezza del petto, sulla parte sinistra dell'indumento esterno all'uniforme.

Le caratteristiche della placca di servizio sono quelle stabilite dalla Legge Regionale 20.12.1991 n. 33.

Gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di denunciare immediatamente ai competenti Organi di Polizia ed al Comandante lo smarrimento o la sottrazione della placca di servizio.

CAPO VII ARMAMENTO

Art. 34

Armamento degli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale

Il numero delle armi in dotazione alla Polizia Municipale equivale al numero degli addetti in possesso della qualità di Agente di Pubblica Sicurezza maggiorato di un'arma come dotazione di riserva.

Il Sindaco, con proprio provvedimento, fissa il tipo ed il numero complessivo delle armi in dotazione al Corpo di Polizia Municipale.

Il provvedimento che fissa o che modifica il numero complessivo delle armi in dotazione deve essere comunicato al Prefetto ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge 04.03.1987 n. 145.

L'armamento del personale del Corpo è fornito a cura e a spese dell'Amministrazione Comunale.

L'armamento in dotazione al Corpo di Polizia Municipale è costituito da:

- pistole BERETTA semiautomatiche calibro 9 SHORT modello 84F serie 81;
- pistole BERETTA semiautomatiche calibro 9x21 IMI modello 98F.
- In caso di smarrimento, dovuto a colpa, o di guasto dovuto a colpa grave, le spese di sostituzione o riparazione dell'arma vengono addebitate all'agente responsabile.

Art. 35

Modalità e servizi con porto dell'arma

Gli addetti al Corpo di Polizia Municipale muniti della qualità di Pubblica Sicurezza, quando esplicano servizio armato indossano l'uniforme e portano l'arma nella fondina esterna.

Il personale del Corpo porta l'arma in modo non visibile in caso di servizi svolti in abiti borghesi o quando sia autorizzato a portarla anche fuori servizio, ai sensi degli articoli seguenti.

Non possono essere portate in servizio armi diverse da quelle in dotazione.

I servizi armati sono:

- a) Servizi di scorta.
- b) Servizi esterni di vigilanza.
- c) Servizi serali o notturni che si protraggono oltre le ore 20,00.
- d) Servizi previsti armati con disposizione di servizio del Comandante.

Art. 36

Servizi di collegamento e di rappresentanza

I servizi di collegamento e di rappresentanza espliciti fuori dal territorio del Comune sono svolti di massima senza armi; tuttavia, fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo, agli addetti cui l'arma è assegnata in via continuativa è consentito il porto dell'arma nei Comuni in cui si svolgono compiti di collegamento e comunque per raggiungere dal proprio domicilio il luogo di servizio e viceversa.

Art.37

Servizi esplicati fuori dall'ambito territoriale per soccorso o in supporto

I servizi esplicati fuori dell'ambito territoriale per soccorso in casi di calamità e disastri o per rinforzare altri Corpi o Servizi in particolari occasioni, sono effettuati di massima senza armi.

Tuttavia il Sindaco del Comune nel cui territorio il servizio esterno deve essere espletato può chiedere, nell'ambito di accordi intercorsi ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 65/86, che un contingente del personale inviato per soccorso o in supporto sia composto da addetti in possesso delle qualità di Agenti di Pubblica Sicurezza, il quale effettui il servizio in uniforme e munito dell'arma, quando ciò sia richiesto dalla natura del servizio ai fini della sicurezza personale.

Per gli eventuali servizi di supporto non rivestenti carattere occasionale, i contingenti di rinforzo di cui al comma precedente nonché i casi e le modalità del loro armamento in servizio sono predeterminati dai piani o dagli accordi con le Amministrazioni interessate, osservate le previsioni del presente regolamento.

Nei casi previsti dal presente articolo e dal precedente il Sindaco o suo delegato dà comunicazione al Prefetto territorialmente competente ed a Quello competente per il luogo in cui il servizio esterno sarà prestato, dei contingenti tenuti a prestare servizio con armi fuori dal territorio dell'Ente, del tipo di servizio per il quale saranno impiegati e della presumibile durata della missione.

Art.38

Deposito delle armi e consegnatario

Tenuto conto che il numero delle armi da custodire non è superiore a 15 e le munizioni non superiori a 2000 unità, presso il Corpo di Polizia Municipale vengono collocate due casseforti a muro di cui una per contenere le armi in dotazione al Corpo e quelle assegnate in via continuativa e l'altra per contenere le munizioni in dotazione al Corpo.

I locali dove sono situate le due casseforti potranno essere muniti di idoneo sistema di allarme.

Le funzioni di consegnatario e di sub consegnatario delle armi e del relativo munizionamento in dotazione al Corpo sono svolte rispettivamente dal Comandante e dal vice Comandante.

Il carico, lo scarico, la consegna o il deposito delle armi e del relativo munizionamento vengono annotati sugli appositi registri di cui all'articolo seguente.

Art. 39

Custodia delle armi e delle munizioni

Le armi e le munizioni non assegnate in via continuativa o depositate ai sensi dell'art. 41, comma 4, sono conservate nelle apposite casseforti in dotazione al Corpo di Polizia Municipale.

Il Corpo di Polizia Municipale è dotato di

- a) un registro di carico e scarico delle armi e delle munizioni in dotazione al Corpo le cui pagine numerate sono preventivamente vistate dal Questore.
- b) Un registro dei movimenti di prelevamento o versamento delle armi e delle munizioni le cui pagine numerate sono preventivamente vistate dal Comandante.

Tutte le operazioni inerenti le ispezioni, le riparazioni e le sostituzioni di parti delle armi devono essere annotate con relazione scritta da parte del consegnatario o sub consegnatario.

Art. 40

Assegnazione dell'arma

Considerato che nel Comune di Sona non sono presenti, con proprie caserme o stazioni, le Forze di Polizia dello Stato e che pertanto il Corpo di Polizia Municipale è l'unica struttura di Polizia presente in sede fissa sul territorio comunale, le armi in dotazione al Corpo di Polizia Municipale vengono assegnate in via continuativa, con provvedimento del Sindaco agli addetti in possesso della qualità di Agente di Pubblica Sicurezza, sia per il normale svolgimento dei servizi armati sia per un'adeguata difesa personale.

Il porto dell'arma senza licenza è consentito, anche fuori dal servizio, nel territorio del Comune e nei casi previsti dalla Legge 07.03.1986 n. 65, dal D.M. 04.03.1987 n. 145 e dal presente Regolamento.

Il provvedimento di assegnazione personale e continuativa dell'arma deve essere comunicato al Prefetto.

Sono applicabili le vigenti disposizioni in materia di porto e detenzione di armi e delle relative munizioni.

Del provvedimento di assegnazione dell'arma in dotazione in via continuativa è fatta menzione nel tesserino d'identificazione dell'addetto, o in altro documento rilasciato dal Sindaco che l'addetto è tenuto a portare sempre con sé.

Art. 41

Prelevamento e versamento dell'arma

L'arma assegnata, con il relativo munizionamento, è prelevata presso i locali del Comando previa annotazione, nell'apposito registro di cui all'articolo 39, comma 2, lettera b), degli estremi del provvedimento di assegnazione.

L'arma assegnata in via continuativa è custodita a cura e sotto la responsabilità dell'assegnatario.

L'arma assegnata, con il relativo munizionamento, deve essere immediatamente versata nei seguenti casi:

- a) Scadenza o revoca del provvedimento di assegnazione o nel caso siano venute a mancare le condizioni che ne avevano determinato l'assegnazione;
- b) Perdita della qualità di Agente di Pubblica Sicurezza;
- c) Cessazione o sospensione del rapporto di lavoro;
- d) Quando venga disposto con provvedimento motivato dell'Amministrazione o del Prefetto;
- e) Assenza dal servizio per permessi, congedi ordinari e straordinari, per malattie e convalescenze o aspettative da trascorrere fuori dal luogo di residenza;
- f) Comandi in posizioni di lavoro non comportanti l'effettivo espletamento del servizio.

L'arma può comunque essere depositata a discrezione dell'addetto quando sia comandato in servizio non armato o quando, fuori dal servizio, ritenga non opportuno portarla con sé.

Art. 42
Doveri dell'assegnatario

L'addetto a cui è assegnata l'arma deve:

- a) verificare al momento della consegna la corrispondenza dei dati identificativi dell'arma e le condizioni in cui la stessa e le munizioni si trovano;
- b) custodire diligentemente l'arma e curarne la manutenzione;
- c) applicare sempre e dovunque le misure di sicurezza previste per il maneggio dell'arma al fine di evitare infortuni;
- d) mantenere l'addestramento ricevuto, partecipando attivamente alle esercitazioni di tiro obbligatorie.

In caso di furto o smarrimento dell'arma, o di parte di essa o del relativo munizionamento, l'assegnatario dovrà presentare formale denuncia presso le autorità competenti, nonché al Comandante e al Sindaco, fatta salva l'applicazione delle sanzioni disciplinari e penali conseguenti alla mancata custodia delle armi.

Art. 43
Doveri del consegnatario e del sub consegnatario

Il consegnatario ed il sub consegnatario curano con la massima diligenza:

- a) la custodia e la conservazione delle armi e delle munizioni, dei registri e della documentazione, come previsto dagli articoli precedenti;
- b) il costante aggiornamento dei registri di cui all'articolo 39;
- c) l'effettuazione dei vari controlli;
- d) la scrupolosa osservanza propria e altrui della regolarità delle operazioni.

Il consegnatario o sub consegnatario disporrà frequenti ispezioni alla armi in dotazione al Corpo, anche se assegnate in via continuativa, per controllarne lo stato di conservazione, efficienza e pulizia.

Art. 44
Addestramento

Ferme restando le previsioni di cui al D.M. 04.03.1987 n. 145, è prevista, almeno ogni sei mesi, una sessione di addestramento di tiro a segno per tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale che prestano servizio armato.

Qualora il poligono di tiro si trovi in altro Comune, il Sindaco comunica al Prefetto la disposizione di servizio per la frequenza dei poligoni di tiro a segno almeno sette giorni prima, ai sensi dell'art. 19 del D.M. 04.03.1987 n. 145.

Per quanto non espressamente previsto, in materia di armamento degli addetti alla Polizia Municipale, dal presente Regolamento valgono le norme di cui al D.M. 04.03.1987 n. 145 e successive modificazioni.

CAPO VIII

DIFESA IN GIUDIZIO, RICOMPENSE, VIOLAZIONI

Art. 45

Difesa in giudizio

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sottoposti a procedimento giudiziario penale o civile, per atti legittimamente compiuti nell'esercizio o a causa delle loro funzioni, sono difesi a spese e a carico dell'Amministrazione Comunale, da un legale di comune gradimento, a condizione che non sussista conflitto di interessi come previsto dalla normativa vigente in materia.

Art. 46

Ricompense

Il Comandante segnala al Sindaco, o all'Assessore delegato, gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale che si siano distinti per avere dimostrato una spiccata qualità professionale, spirito di iniziativa con risultati di particolare rilevanza o per atti eccezionali di merito, di abnegazione e di coraggio.

Tale personale, avuto riguardo dell'importanza dell'attività svolta e degli atti compiuti, potrà essere premiato come segue:

- a) elogio scritto del Comandante;
- b) encomio del Sindaco;
- c) encomio solenne deliberato dal Consiglio Comunale;
- d) proposta per ricompensa al valore civile, da rilasciarsi da parte del Ministero dell'Interno, per atti di particolare coraggio e sprezzo del pericolo.

Gli elogi, gli encomi e le proposte di ricompensa al valore civile sono registrati nello stato di servizio dell'interessato e costituiscono titolo nelle progressioni di carriera.

Art. 47

Violazioni

Le violazioni alle disposizioni contenute nel presente regolamento sono punite, salvo fatti più gravi, con le sanzioni disciplinari previste dal vigente C.C.N.L. e dal Regolamento di Organizzazione dei Settori, Servizi ed Uffici, applicate in ragione della gravità della violazione e delle eventuali recidive.

CAPO IX DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 48 Comunicazione del Regolamento

Copia del presente Regolamento sarà comunicata al Ministero dell'Interno tramite il Commissario di Governo ai sensi dell'art. 11 della Legge 07.03.1986 n. 65 e al Prefetto di Verona ai sensi dell'art. 2, 2° comma del D.M. 04.03.1987 n. 145.

Art. 49 Entrata in vigore

Il presente Regolamento entrerà in vigore il 10° giorno successivo alla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune e nel contempo risulteranno abrogate tutte quelle disposizioni regolamentari comunali in contrasto con quelle qui riportate

ALLEGATO A

DURATA DEI CAPI ED OGGETTI COSTITUENTI L'UNIFORME

1) UNIFORME INVERNALE MASCHILE

DESCRIZIONE	DURATA
Giacca con due pantaloni.	2 anni.
Cappotto.	a consumo - durata minima 8 anni.
Giubbotto termico impermeabile.	3 anni.
Impermeabile.	a consumo - durata minima 6 anni.
Copri pantaloni impermeabile.	a consumo - durata minima 6 anni.
N° 2 camicie manica lunga.	2 anni.
N° 2 cravatte.	3 anni.
Maglione collo alto.	1 anno.
Pullover con scollatura a "V".	1 anno.
Pullover senza maniche.	2 anni.
N° 2 paia scarpe suola gomma.	3 anni.
N° 1 paio scarponcini con lacci.	3 anni.
N° 2 paia guanti pelle nera.	3 anni.
N° 1 paio guanti in tessuto idrorepellente.	2 anni.
N° 1 berretto con fregio e 2 foderine in cotone bianche.	1 anno.
N° 2 cinture in cuoio nero.	3 anni.
N° 5 calze al ginocchio colore blu notte.	1 anno.

2) UNIFORME INVERNALE FEMMINILE

DESCRIZIONE	DURATA
Giacca con due pantaloni o gonne.	2 anni.
Cappotto.	a consumo – durata minima 8 anni.
Giubbotto termico impermeabile.	3 anni.
Impermeabile.	a consumo – durata minima 6 anni.
Copri pantaloni impermeabile.	a consumo – durata minima 6 anni.
N° 2 camicie.	2 anni.
N° 2 cravatte.	3 anni.
Maglione collo alto.	1 anno.
Pullover con scollatura a "V".	1 anno.
Pullover senza maniche.	2 anni.
N° 2 paia scarpe suola gomma.	3 anni.
N° 1 paio stivali in pelle nera imbottiti.	3 anni.
N° 2 paia guanti pelle nera.	3 anni.
N° 1 paio guanti in tessuto idrorepellente.	2 anni.
N° 1 berretto con fregio e 2 foderine in cotone bianche.	1 anno.
N° 2 cinture in cuoio nero.	3 anni.
N° 10 collant oppure N° 5 calze, blu notte, al ginocchio.	1 anno.

3) UNIFORME ESTIVA MASCHILE

DESCRIZIONE	DURATA
Giacca con due pantaloni.	2 anni.
Giacca a vento estiva.	2 anni.
Impermeabile estivo.	a consumo - durata minima 6 anni.
N° 2 camicie manica corta.	1 anno.
N° 1 paio scarpe fondo cuoio.	1 anno.
Berretto con fregio e 2 foderine in cotone bianche.	1 anno.
Cintura in canapa, colore bianco, con stemma sulla fibbia.	1 anno.
N° 5 calze colore blu notte.	1 anno.

4) UNIFORME ESTIVA FEMMINILE

DESCRIZIONE	DURATA
Giacca con due pantaloni o gonna	2 anni.
Giacca a vento estiva.	2 anni.
Impermeabile estivo.	a consumo - durata minima 6 anni.
N° 2 camicie manica corta.	1 anni.
N° 1 paio scarpe fondo cuoio.	1 anno.
Berretto con fregio e 2 foderine in cotone bianche.	1 anno.
Cintura in canapa, colore bianco, con stemma sulla fibbia.	1 anno.
N° 10 collant oppure N° 5 calze colore blu notte.	1 anno.

5) UNIFORME INVERNALE PER IL SERVIZIO MOTOMONTATO

I capi di vestiario sono gli stessi per entrambi i sessi e vengono forniti a consumo in relazione all'effettivo servizio motomontato o, limitatamente ai capi di cui alle lettere a), b) ed e), come dotazione da utilizzarsi per particolari tipologie di servizio.

- a) giacca, stesse caratteristiche di quella invernale
- b) pantaloni alla moschettiera;
- c) pantaloni in tessuto traspirabile con imbottitura staccabile;
- d) giacca in pelle colore nero con imbottitura staccabile;
- e) stivali in pelle nera con suola in gomma grossa;
- f) guanti in tessuto idrorepellente rifrangenti sul dorso e al polso;
- g) casco colore bianco con stemma;
- h) basco colore blu notte in panno con stemma.

6) UNIFORME ESTIVA PER IL SERVIZIO MOTOMONTATO

I capi di vestiario sono gli stessi per entrambi i sessi e vengono forniti a consumo in relazione all'effettivo servizio motomontato o, limitatamente ai capi di cui alle lettere a), b) ed e), come dotazione da utilizzarsi per particolari tipologie di servizio.

- a) giacca, stesse caratteristiche di quella estiva;
- b) pantaloni alla moschettiera;
- c) stivali in pelle nera con suola in gomma leggera;
- d) guanti in pelle nera alla moschettiera, sfoderati con parte superiore bianco-rifrangente;
- e) casco colore bianco con stemma;
- f) basco colore blu notte in panno con stemma.

7) EQUIPAGGIAMENTO FORNITO A CONSUMO

- sciarpa colore blu notte;
- guanti in cotone bianchi;
- cinturone di cuoio bianco rifrangente con spallacci;
- borsello in pelle colore bianco;
- paletta segnalazione;
- cordelline alta uniforme;
- Foderina per berretto rifrangente;
- Foderina per berretto impermeabile;
- fondina;
- manette;
- portamanette in cuoio;
- sfollagente;
- fischiello con catenella;
- manicotti rifrangenti;
- placca a scudo con attacco a linguetta;
- alamari per giacca;
- alamari per camicia estiva;
- coprispalline con eventuali gradi.